

CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' CAMPAGNELLI - 25040 CETO (BS)
Codice Fiscale	02152480980
Numero Rea	BS 423801
P.I.	02152480980
Capitale Sociale Euro	413 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO FORESTALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	02.40.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.817	1.387
II - Immobilizzazioni materiali	212.252	275.874
III - Immobilizzazioni finanziarie	305	5
Totale immobilizzazioni (B)	223.374	277.266
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.356	4.653
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.099	387.913
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.032	30.653
imposte anticipate	5.418	7.658
Totale crediti	269.549	426.224
IV - Disponibilità liquide	386.641	182.398
Totale attivo circolante (C)	662.546	613.275
D) Ratei e risconti	57.214	41.437
Totale attivo	943.134	931.978
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	413	413
IV - Riserva legale	83	83
V - Riserve statutarie	272.063	249.311
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	24.950	22.751
Totale patrimonio netto	297.508	272.558
B) Fondi per rischi e oneri	480	960
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	36.377	25.857
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	379.158	378.511
esigibili oltre l'esercizio successivo	72.521	98.273
Totale debiti	451.679	476.784
E) Ratei e risconti	157.090	155.819
Totale passivo	943.134	931.978

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.831	949
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.687.133	1.837.567
Totale altri ricavi e proventi	1.687.133	1.837.567
Totale valore della produzione	1.688.964	1.838.516
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	306.090	343.341
7) per servizi	304.992	570.059
8) per godimento di beni di terzi	138.158	137.821
9) per il personale		
a) salari e stipendi	612.049	525.638
b) oneri sociali	69.018	58.561
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	52.287	53.289
c) trattamento di fine rapporto	27.503	24.780
e) altri costi	24.784	28.509
Totale costi per il personale	733.354	637.488
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	73.254	64.913
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.170	1.100
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	70.084	63.813
Totale ammortamenti e svalutazioni	73.254	64.913
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.703)	(979)
14) oneri diversi di gestione	71.589	38.324
Totale costi della produzione	1.625.734	1.790.967
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	63.230	47.549
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	207	317
Totale proventi diversi dai precedenti	207	317
Totale altri proventi finanziari	207	317
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.480	5.885
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.480	5.885
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.273)	(5.568)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	57.957	41.981
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	33.007	19.230
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.007	19.230
21) Utile (perdita) dell'esercizio	24.950	22.751

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa sino irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto comunque conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha riportato sull'economia nazionale e mondiale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;

n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Consorzio non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, il consorzio si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2023 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

Si evidenziano di seguito criteri di valutazione, prospetti e relativi commenti, inerenti alle voci che compongono le immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	14.707	661.810	5	676.522
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.320	385.936		399.256
Valore di bilancio	1.387	275.874	5	277.266
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	14.000	43.425	300	57.725
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	16.724	-	16.724
Ammortamento dell'esercizio	3.170	70.084		73.254
Altre variazioni	(1.400)	(20.240)	-	(21.640)
Totale variazioni	9.430	(63.623)	300	(53.893)
Valore di fine esercizio				
Costo	28.705	663.862	305	692.872
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	17.888	451.610		469.498
Valore di bilancio	10.817	212.252	305	223.374

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura e della residua possibilità di utilizzazione del bene, tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima esse manifestino benefici economici.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Diritti d'uso software euro 23.840
- Spese d'impianto e ampliamento euro 4.865

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali, ai sensi dell'OIC 9, e non si è pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 663.862.

In tale voce risultano iscritti al costo storico:

- Autovetture euro 36.100
- Autocarri euro 259.516
- Escavatori e pale mecc. euro 90.395
- Macc.Op.imp. Spec. euro 25.812
- Macc. Attezzat. Vari euro 200.700
- Mobili macchine uff. euro 8.493
- Macchine uff. elettr. euro 42.845

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n. 16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	
Costruzioni leggere	
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	//
Macc.operatori e imp.specifici	15%
Macchinari app. e attrezzi vari	15%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%
Escavatori e pale meccaniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	25%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni

Nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentito dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 305.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 305 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori e svalutato in presenza di perdite ritenute durevoli.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;

- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 le rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 6.356.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività del consorzio e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Ai sensi del c. 1 n. 9 dell'art. 2426 C.C., sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 269.549.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché il consorzio si è avvalso della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Di seguito il dettaglio dei crediti oltre i 12 mesi:

- Cauzioni diverse euro 605;
- Crediti tributari euro 14.427;
- Crediti imposte anticipate euro 3.178.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, il Consorzio non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 386.641 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio ammontano a euro 57.214.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 297.508.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	413	-	-		413
Riserva legale	83	-	-		83
Riserve statutarie	249.311	22.751	-		272.063
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	-	(1)		(1)
Totale altre riserve	-	-	(1)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	22.751	(22.751)	-	24.950	24.950
Totale patrimonio netto	272.558	-	-	24.950	297.508

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	413			-
Riserva legale	83	Utili	B	83
Riserve statutarie	272.063	Utili	A,B,C	272.063
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	(1)			-
Totale	272.558			272.146

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Quota non distribuibile				83
Residua quota distribuibile				272.063

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono esposti in bilancio abbreviato nel loro complesso come un'unica voce, pur essendo contabilmente distinti tra "Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili", "Fondi per imposte, anche differite", "Altri fondi".

Alla data di chiusura dell'esercizio risultano iscritti in bilancio euro 480 come fondo imposte differite e future.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 27.503.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 36.377.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le variazioni in relazione alla posta in esame.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	25.857
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	27.503
Utilizzo nell'esercizio	16.908
Altre variazioni	(75)
Totale variazioni	10.520
Valore di fine esercizio	36.377

Debiti

Nella valutazione dei debiti il consorzio, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalso della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, c. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Come richiesto dall'art. 2424 C.C., i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Di seguito il dettaglio dei debiti oltre i 12 mesi:

- Cauzioni diverse/caparra confirm. Euro 500
- Finanz. Bancari Euro 9.586
- Mutui Euro 62.435

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo relativo ai debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	0	451.679	451.679

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 157.090.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico il consorzio **non** si è avvalso delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.831.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dell'eventuale contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - credito imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 (oppure all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020), relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Il Consorzio non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non si evidenziano elementi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.

Dati sull'occupazione

Nel rispetto dell'obbligo di informativa di cui all'art. 2427, co. 1, n. 15, C.C. si fornisce il numero medio dei dipendenti, occupati presso il Consorzio durante l'esercizio, ripartiti per categoria:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	17
Totale Dipendenti	19

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.324
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	2.324

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, C.C..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui evidenza nella presente nota integrativa sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di operare corrette valutazioni sui dati di bilancio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Il Consorzio non risulta appartenente ad un gruppo societario, né in qualità di società controllata (in virtù anche della propria natura societaria), né in qualità di società controllante.

Non risulta redatto, di conseguenza, alcun bilancio consolidato che coinvolga gli elementi di natura patrimoniale ed economica del Consorzio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si precisa che il Consorzio è stato iscritto nell'elenco delle società "In house" attraverso il quale, i Comuni soci e la Comunità Montana di Vallecamonica, esercitano un controllo analogo a quello che esercitano all'interno delle loro rispettive amministrazioni. Non vi sono Società che esercitano l'attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., si dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona;
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, il consorzio ha ricevuto contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Per l'esistenza di aiuti di Stato di cui all'art.52, Legge n. 234/2012 o di aiuti "de minimis", oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, si rinvia a quanto pubblicato nel suddetto Registro nella sezione trasparenza.

CONSORZIO FORESTALE PIZZO BADILE - C.F.02152480980			
DATA INC.	CLIENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO
10/01/2023	COMUNE DI CIMBERGO	QUOTA ASSOCIATIVA 2022	7.549,93
12/01/2023	COMUNE DI PASPARDO	QUOTA ASSOCIATIVA 2022	4.581,57
25/05/2023	COMUNE DI NIARDO	QUOTA ASSOCIATIVA	5.696,76
01/02/2023	COMUNITA' MONTANA VALLECAMONICA	QUOTA ASSOCIATIVA	8.441,00
29/05/2023	COMUNE DI CETO	QUOTA ASSOCIATIVA	7.857,40

29/11/2023	COMUNE DI BRENO	QUOTA ASSOCIATIVA	12.561,88
28/06/2023	COMUNE DI BRAONE	QUOTA ASSOCIATIVA	3.155,57
31/03/2023	COMUNE DI CIMBERGO	QUOTA ASSOCIATIVA	7.549,93
04/07/2023	COMUNE DI PASPARDO	QUOTA ASSOCIATIVA	4.581,57
28/11/2023	COMUNE DI LOSINE	QUOTA ASSOCIATIVA	1.397,78
19/01/2023	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIBUTO SERVIZI AMBIENTALI	71.000,00
28/09/2023	COMUNITA' MONTANA VALLECAMONICA	CONTRIB.LAVORI STRADA VASP NIARDO	5.000,00
15/11/2023	COMUNITA' MONTANA VALLECAMONICA	CONTRIB.LAVORI STRADA VASP LOSINE	5.000,00
04/08/2023	COMUNITA' MONTANA VALLECAMONICA	CONTRIBUTO INTERVENTO BOSTRICO	39.462,05
06/07/2023	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIB.PSR	100.816,00
07/11/2023	REGIONE LOMBARDIA	CONTRIB.PSR	136.484,14
		TOTALE	421.135,58

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di accantonare l'utile d'esercizio di euro 24.949,65 a Riserva ordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Il 2023 ha rappresentato un anno di leggera decrescita per l'attività svolta dal Consorzio come si può vedere dal fatturato di euro 1.688.965 con un decremento rispetto all'anno precedente di circa l'8%.

A parte questo esercizio, dal 2019 il fatturato del consorzio è in continua crescita. Questo è dovuto alla concomitanza di più fattori, in primis il cambiamento dello status del Consorzio che è stata riconosciuta come società in house dei propri soci, nonché gli importanti investimenti sul territorio in atto a seguito della tempesta VAIA occorsa proprio sul finire del 2018. Il Consorzio è stato quindi riconosciuto come attore principale nella realizzazione degli interventi successivi a tale evento.

Il Consorzio, per far fronte ai lavori, ha continuato ad effettuare investimenti in attrezzature e strumentazioni anche nel 2023, ampliando di fatto il proprio parco macchine in modo da poter effettuare gli interventi in maniera più idonea ed aggiornando la propria strumentazione.

I lavori effettuati sono stati affidati direttamente dai Soci secondo la vigente normativa sui contratti pubblici; a sua volta il Consorzio per gli affidamenti di parte dei lavori, per le forniture e servizi attinenti a tali lavori ha seguito le procedure previste dal codice degli appalti.

Tali lavori hanno garantito l'occupazione di 21 operai di cui 8 assunti a tempo indeterminato e 13 operai stagionali per complessive 3292 giornate lavorative effettive, pari a 26.716 ore lavorate.

Entrando nel dettaglio del bilancio consuntivo 2023, le relative voci possono essere così riassunte:

Voce di ricavo	Importo
Ricavi derivanti da lavori commerciali, istituzionali, PSR	€ 1.577.553
Quote associative dei soci	€ 63.373
Ricavi VASP	€ 705
Contributi c/impianto	€ 42.009
Plusvalenze/Sopravvenienze attive	€ 3.286
TOTALE	€ 1.686.926
Voce di costo	Importo
Costi materie prime, di consumo	- € 306.090
Costi per servizi	- € 304.992
Affitti e noleggi	- € 138.158
Spese per personale dipendente	- € 733.354
Ammortamenti attrezzature	- € 73.254
Rimanenze magazzino	+ € 1.703
Oneri diversi	- € 71.589
Proventi e oneri finanziari	- € 5.273
TOTALE	- € 1.631.008

Saldo prima delle imposte: + €57.957.

Da sottolineare che per la particolare contabilità del Consorzio forestale, che non può scaricare l'iva delle fatture relative alle forniture e/o noleggi relative ai lavori istituzionali e della gestione della struttura del consorzio, il bilancio consuntivo evidenzia un costo di tale iva indetraibile pari a € 17.055.

Dopo le imposte, IRAP e IRES, il bilancio chiude in attivo di € 24.950.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alla risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Ceto, 07.02.2024

Il Presidente
(Martinelli Mauro Battista)